

Una **campagna** per la **sicurezza** stradale

di Giuseppe Cantalupo



La Fondazione ANIA per la **Sicurezza Stradale** ha organizzato una nuova campagna di **guida sicura** per i camionisti. L'iniziativa si è svolta con la collaborazione della **Polizia Stradale**, dell'**Anas**, di **Assogomma/Federpneus**, **Autostrade per l'Italia** e **Snav**.

Gli incidenti stradali nei quali sono coinvolti in Italia i veicoli pesanti causano il 7% del totale dei morti e il 4% dei feriti. Anche se i dati relativi al nostro paese indicano un trend in diminuzione (secondo dati INAIL, gli incidenti provocati dai camion nel 2007 sono diminuiti del 10% e il numero di vittime tra gli autisti è sceso da 102 nel 2006 a 89 nel 2007), la situazione permane preoccupante. Specie alla luce delle cause che sono all'origine dei diversi tipi di incidenti: il 18% di questi avviene tra le 22 di sera e le 7 del mattino, con un 15% dei casi dovuti principalmente a distrazione nella guida, stanchezza e colpo di sonno. Viene automatico pensare al mancato rispetto delle norme sugli orari di guida. E infatti, nel 2007 sono state ben 29.739 le infrazioni a queste norme contestate dalla Polizia Stradale agli autisti di mezzi pesanti.

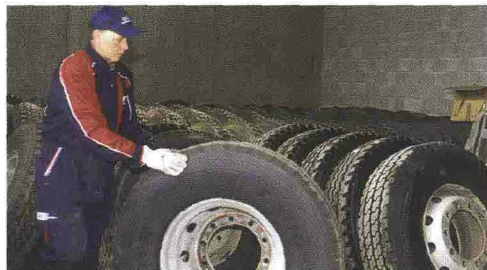
ANOMALIE TECNICHE

Anche un altro dato è particolarmente allarmante, ed è quello che emerge dai controlli effettuati dai Centri di Revisione Mobile del Ministero dei Trasporti sulla manutenzione di questo tipo di veicoli: il 46% dei TIR italiani presenta anomalie tecniche. Ciò vuol dire che, se si considera (fonte ISTAT 2007) che tra autocarri, motrici, rimorchi e autobus il parco circolante in Italia conta oltre 5,5 milioni di mezzi pesanti, più di 2,5 milioni di veicoli di questo tipo circolano con irregolarità tecniche non risolte. Si tratta di dati la cui gravità induce all'amara riflessione che, purtroppo, l'importanza della guida in condizioni di sicurezza, per se stessi e per gli altri, è un concetto che sfugge a molti camionisti. Per sensibilizzare il mondo dell'autotrasporto sul tema della sicurezza, la Fondazione ANIA ha promosso un'interessante iniziativa, il "Truck on Tour", nell'ambito della sua attività di prevenzione dei rischi del traffico e di promozione dell'educazione ad una corretta circolazione

stradale. Il progetto è stato presentato nel corso di una conferenza stampa tenutasi il 18 maggio scorso presso l'Area di servizio Assago, Tangenziale Ovest di Milano. Vi hanno partecipato Umberto Guidoni, Segretario Generale della Fondazione ANIA; Giovanni Di Salvio, Comandante del Compartimento Polizia Stradale della Lombardia, e Fabio Bertolotti, Direttore Assogomma.

DI COSA SI TRATTA?

Dal 18 al 28 maggio 2009, con partenza dall'area di Assago, Milano, e conclusione delle tappe al CIS-Interporto di Nola, Napoli, un TIR con un allestimento speciale (è lo stesso veicolo pesante a bordo del quale si è svolta la conferenza stampa) ha percorso alcune strade e autostrade italiane per fornire ai camionisti informazioni chiare e precise sugli aspetti più importanti da tenere sempre presenti ai fini di una guida sicura nel trasporto pesante: rispetto delle norme del Codice della Strada, osservanza dei tempi di guida, controllo dell'efficienza del veicolo, controllo delle condizioni degli pneumatici dal punto di vista dello stato di usura del battistrada, dell'integrità fisica e del corretto valore della pressione.



Simulatori di guida installati a bordo del mezzo, inoltre, hanno permesso di verificare la capacità di fronteggiare particolari situazioni di pericolo sulla strada, simulando il sottosterzo, la frenata rettilinea e differenziata, l'ostacolo improvviso da evitare.

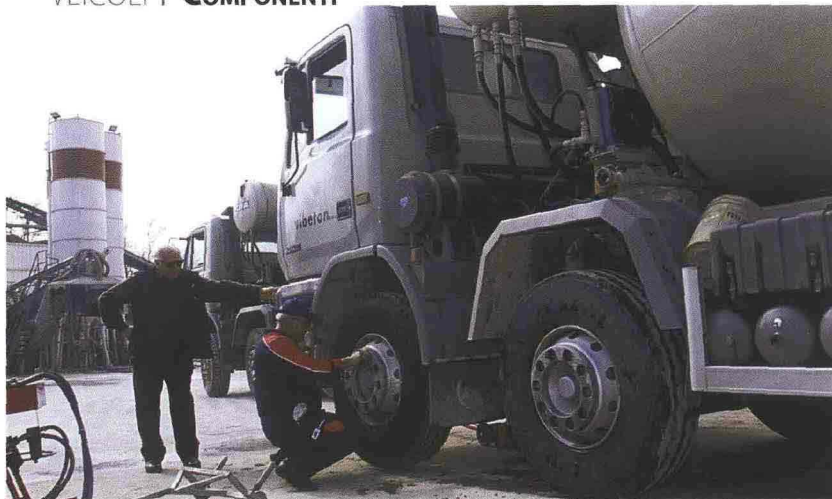
Il veicolo ha raggiunto gli autotrasportatori nei tipici luoghi di sosta e ristoro, come le aree di servizio, negli interporti e durante i traghetti marittimi, per un totale di sedici stazioni.

Ecco un altro dato allarmante: il 46% dei TIR italiani presenta anomalie tecniche

Sul mezzo erano presenti agenti della Polizia Stradale, che hanno posto l'accento sulle conseguenze della condotta di guida non adeguata alle condizioni di rischio mediante riprese filmate e ricostruzioni tridimensionali di incidenti stradali e tecnici di Assogomma/Federpneus, che hanno fornito informazioni, consigli e suggerimenti su pneumatici e sul loro corretto uso per "viaggiare sicuri".

Umberto Guidoni, illustrando il progetto, ha sottolineato la necessità di sensibilizzare gli autotrasportatori su una condotta di guida responsabile. Del resto la campagna punta con forza sugli aspetti di prevenzione e formazione, poiché la gravità del problema presenta pesanti risvolti

VEICOLI | COMPONENTI



in termini di costi per la società. Gli incidenti stradali nell'autotrasporto, hanno infatti la connotazione di infortuni sul lavoro, e il fatto che gli "infortuni stradali" mortali rappresentino più del 50% degli infortuni sul lavoro con morti non può e non deve lasciare indifferenti.

FORMAZIONE: UNA NECESSITÀ

Sulla stessa lunghezza d'onda le parole di Giovanni Di Salvio, che ha dichiarato quanto ogni intervento formativo nel mondo dell'autotrasporto sia "necessario per elevare gli standard di sicurezza delle nostre strade".

Gli agenti della Polizia Stradale im-

pegnati nel Truck Tour hanno fornito informazioni sull'uso del cronotachigrafo e sulle norme che regolamentano i tempi di guida e di riposo, illustrando gli errori di guida all'origine degli incidenti di cui sono state mostrate immagini e ricostruzioni.

Fabio Bertolotti ha ricordato infine che da ben dieci anni Assogomma promuove, nell'ambito della Campagna "Pneumatici sotto controllo", iniziative finalizzate a sensibilizzare i conducenti di veicoli sul tema della sicurezza stradale con particolare riferimento agli pneumatici. Perché l'uso corretto e attento delle gomme sulle quali si viaggia, oltre a essere essenziale ai fini di una guida sicura, procura anche altri importanti vantaggi: economici, di salute e di rispetto dell'ambiente.

Dopo numerose indagini che hanno interessato auto e moto, il direttore di Assogomma ha considerato perciò con soddisfazione questa iniziativa itinerante, che ha richiamato per la prima volta l'attenzione dei camionisti sui pneumatici dei mezzi pesanti. ■